

Determinazione n. 3/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 febbraio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.), allora denominato «Ente per il porto industriale di Trieste», fu sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi, relativi agli esercizi finanziari 1999 e 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce rese dalla Presidenza della Giunta della Regione Friuli Venezia-Giulia, cui compete la vigilanza sul predetto Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA CIRCA IL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (E.Z.I.T.) PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Vicende significative. - 3. Organi dell'Ente. - 4. Personale. - 5. Attività. - 6. Gestione finanziaria e contabile. - 6.1. I bilanci. - 6.2. Gli scostamenti. - 7. I risultati gestionali. - 7.1. Notazioni generali. - 7.2. La situazione finanziaria. - 7.3. I residui. - 7.4. La situazione amministrativa. - 7.5. La situazione economica. - 7.6. La situazione patrimoniale. - 8. Conclusioni. - Appendice uno: prospetti di bilancio. - Appendice due: indici di bilancio

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge n.259/1958 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto per gli esercizi **1999** e **2000** sulla gestione finanziaria dell'Ente per la zona industriale di Trieste (**E.Z.I.T.**) che amministra la zona industriale (*punto franco*) di Trieste.

Comprende, altresì, i riferimenti ai più salienti episodi fino a data corrente.

L'E.Z.I.T. é ente pubblico non economico la cui durata è stata prorogata al 31 dicembre 2007 dall'art. 4 del d.P.R. 2.10.1978 n. 705; è sottoposto a vigilanza da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia nonché al controllo della Corte dei conti in base all'art. 2 della citata legge n.259 del 1958.

2. Vicende significative.

Premesso che non è stato ancora approvato il disegno di legge regionale per disciplinare l'Ente (in conformità a quanto previsto dall' art. 14, u.c., della legge 7.8.1997, n.266) e che, nell'ambito dell'Ezitec, non è stato ancora istituito il "servizio di controllo interno" oppure il "nucleo di valutazione per la verifica dei risultati", nel periodo in esame si segnalano:

- l'approvazione del piano di utilizzazione dei fondi ¹, per l'anno 1999, come previsto dall'art. 3 della legge 18.7.1980 n. 373;
- la concessione da parte della Commissione Trieste delle seguenti contribuzioni per l'esercizio 1999: **a)** lire 10 miliardi sul F.I.R. destinato ad acquisto di immobili e loro ristrutturazioni; **b)** lire 400 milioni per l'attività di promozione della zona industriale e la richiesta al Commissario di Governo dell'assegnazione dei contributi per il triennio 2000-2002;
- l'approvazione del programma di attività dell'Ente per il triennio 2000-2002 e del programma annuale di attività e promozione industriale per il 2000;

1 Il piano riguarda: riserva del 70% della dotazione al comparto produttivo; individuazione di cospicua quota di fondi da assegnare in deroga ai massimali vigenti; priorità negli interventi di recupero e di risanamento di aree produttive; priorità ai nuovi insediamenti rispetto alle operazioni di potenziamento; individuazione di una quota di contribuzione ad operazioni di attività promozionali condotte da P.A. e rivolte al comparto industriale.

- l'accordo di programma Regione-Provincia per l'attuazione degli interventi e l'individuazione degli obiettivi prioritari da finanziare, tra cui - per quanto di diretto interesse dell'Ente - il Piano Infraregionale e le opere di potenziamento delle infrastrutture viarie del comprensorio della zona industriale;
- l'adozione degli "schemi contrattuali-tipo" in tema di compravendita o di cessione di diritti reali su immobili nonché di autorizzazione all'insediamento presso terzi e l'elaborazione di aggiornati parametri per la locazione degli appartamenti di proprietà dell'Ente;
- l'adozione delle norme regolamentari di procedura per la cessione e la locazione di terreni ed edifici industriali ²;
- la fissazione dei criteri per la valutazione preliminare dei requisiti necessari per l'avvio delle istruttorie di autorizzazione all'insediamento nel comprensorio industriale;
- la separazione delle competenze tra gli organi collegiali e i dirigenti;
- la modifica al Regolamento giuridico ed economico del personale ³, con delega al Comitato Esecutivo di alcune competenze in materia di personale;
- la conseguente rideterminazione della struttura dell'Ente in uffici di direzione e servizi, con assegnazione delle relative funzioni;
- l'avvio del sistema informatico interno e l'inizio dell'offerta dei primi servizi *internet* alle aziende del comprensorio;
- la partecipazione al raggruppamento temporaneo d'impresе per la realizzazione del progetto circa lo "sportello unico associato" per la Provincia di Trieste.

3. - Organi dell'Ente.

Sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei Revisori (tutti con mandato *triennale*) e il Direttore esecutivo.

2 Delibera del Comitato n.64 dell'11 maggio 2000

3 Si tratta del recepimento delle disposizioni regionali concernenti: il "sistema delle relazioni sindacali - area dirigenziale e non dirigenziale"; l'appendice economica al biennio contrattuale 1996/7 (area non dirigenziale); il c.c. di lavoro 1994/7 (area non dirigenziale).

Il Presidente - la cui nomina compete alla Giunta Regionale - scaduto il 3 marzo 2000 è stato tempestivamente nominato con decreto del Presidente della Regione in data 17.4.2001.

E' coadiuvato dal **Vice Presidente**, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Il Consiglio Direttivo (ventotto membri), scadrà il 25 febbraio 2002. I componenti dimessisi ovvero cessati dalla carica sono stati sostituiti di volta in volta.

Il Comitato esecutivo - composto da tredici membri (tra cui, di diritto, il Presidente ed il Vice Presidente) scelti in seno al Consiglio direttivo - scadrà in data 8.3.2002.

Si evidenziano nuovamente la **pletoricità** dei suddetti organi collegiali e la necessità che siano puntualmente rispettate le reciproche **competenze** istituzionalmente ben distinte dall' art. 10 del Regolamento amministrativo, allegato "B" all'ordine n. 66 del 18 aprile 1953.

A supporto dell'attività dei succitati organi statutari continuano a funzionare, con compiti istruttori e propositivi, quattro **Commissioni** (Affari esterni, Affari interni, Affari speciali, Commissione speciale promozione), coordinate da un "Comitato di Presidenza"⁴.

La Corte ribadisce che, dopo il d. lgs. n. 29/1993 e, sopra tutto, con l'art. 45 (co. 1) del d.lgs. 31.3.1998 n.80, talune competenze spettano *esclusivamente* ai dirigenti e non, invece, a Commissioni aventi compiti istruttori e di supporto degli organi collegiali.

Il **Collegio dei revisori**, che scadrà il 2 luglio 2002, si é riunito con cadenza quasi mensile: oltre alle verifiche di cassa, di cui all'art. 26 d.P.R. n.696/1979, nonché ai dovuti pareri sia sui bilanci, e relative variazioni, sia sui conti consuntivi sia sul riaccertamento dei residui, ha puntualmente fornito all'Ente - in sede di adozione o di esame dei provvedimenti adottati - le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabili. Copia dei provvedimenti ritenuti possibile fonte di danno

⁴ Composto dal Presidente dell'Ente, dal Vice Presidente e dai presidenti delle suddette Commissioni nonché dal Direttore esecutivo.

erariale viene inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

* * *

L'**attività** dell'Ente si è realizzata, prevalentemente, per mezzo del Comitato esecutivo anche se non va sottovalutato l'apporto di talune commissioni come si desume dal seguente prospetto:

	riunioni	
	1999	2000
- Comitato esecutivo	33	31
- Consiglio direttivo	7	6
- Commissioni: Speciale Esterni	12	15
Revisione Normativa	24	7
Speciale Promozione	1	-
Fondo Sociale Dipendenti	8	5
Concorso assunzioni	-	26
- Collegio dei Revisori	12	12

* * *

I **compensi** corrisposti agli organi dell'Ente con aggiornamento annuale - in conformità all'art.17 della L.R. n. 46/1996 - sulla base delle variazioni Istat, sono stati i seguenti:

Indennità di carica (importi lordi mensili):	1999	2000
- Presidente	4.262.000	4.352.000
- Vice Presidente	2.131.000	2.176.000
- Presidente Collegio Revisori	568.000	580.000
- membri effettivi Coll. Revisori	426.000	435.000
- membri supplenti Coll. Revisori	213.000	217.500
Gettone di presenza (per ciascuna seduta)	142.000	145.000

* * *

Il posto di **Direttore esecutivo** - che non è organo dell'Ente ma riveste peculiare funzione - è ricoperto a tempo indeterminato dal 1.3.1990; è

retribuito col trattamento economico del C.C.N.L. dei dirigenti di aziende industriali ⁵ oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali.

4. - Personale.

La consistenza del personale, è stata la seguente:

TABELLA A ⁶

	Dotazione organica ⁽⁷⁾	In servizio al 31/12		
		1998	1999	2000
QUALIFICA :				
- DIRETTORE ESECUTIVO	1	1	1	1
- DIRIGENTI	3	3	3	3
- FUNZIONARI	4	3	3	3
- CONSIGLIERI	6	4	4	6
- SEGRETARI	10	8	7	8
- COADIUTORI	4	2	2	2
- AGENTI TECNICI	4	3	3	4
TOTALE (A)	32	24	23	27
- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (B)	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (A + B)	32	24 (-8)	23 (-9)	27 (-5)

A seguito di procedure concorsuali e selezioni avviate e, in parte, completate nel biennio, i dipendenti in servizio sono di poco aumentati, tenuto conto che nel 1999 si sono verificate due cessazioni.

Al personale è corrisposto il trattamento economico pari a quello del personale della Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia; la relativa spesa si desume dalla tabella **B**:

⁵

Dal:	1.1.1997	lire	161.751.109
	1.1.1999	"	169.372.572
	1.1.2000	"	171.652.572
	1.3.2000	"	174.652.572
	1.1.2001	"	176.812.572

⁶ In questo prospetto, come in altri successivi, si riporta anche il precedente esercizio per utile e opportuno raffronto comparativo.

⁷ Come da delibera del Consiglio Direttivo in data 17.12.1998 n.24, approvata dalla Giunta Regionale con delibera 22.1.1999 n.141.

TABELLA B

(in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1998		1999		2000	
	Importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi						
- stipendi e altri assegni fissi al personale	1.498	67	1.448	66	1.549	66
- stipendi e altri assegni fissi al direttore	165	7	169	8	203	9
- compensi per lavoro straordinario	36	1	37	2	35	1
- indennità' e rimborsi spese per missioni	5	-	8	-	1	-
- oneri assistenziali, previdenziali e sociali a carico dell'Ente	564	25	530	24	564	24
TOTALE (A)	2.268	100	2.192	100	2.352	100
variazione %	2,67		-3,35		7,30	
b) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo						
- accantonamento fondo T.F.R.	222	79	139	71	200	71
- rimborso spese di trasporto non relativo a missioni	-	-	5	3	7	3
- Corsi per il personale	5	2	-	-	5	-
- indennità di mensa	38	14	38	19	42	19
- contributi per finalità culturali, ricreative e sociali	15	5	15	7	18	7
TOTALE (B)	280	100	197	100	272	100
variazione %	60		-29,64		38,07	
TOTALE GENERALE (A+B)	2.548		2.389		2.624	
variazione %	6,88		-6,24		9,84	

La spesa del personale (**totale A** della tabella B) si riflette in misura percentuale diversa se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti (**a**) ovvero incide sulle uscite correnti (**b**):

	(a)	(b)
1998	40,80	55,58
1999	55,59	54,06
2000	29,62	50,18

La migliorata (specialmente nel 2000) percentuale di incidenza sulle uscite correnti appare sintomatica di modesta inversione di tendenza, rispetto al passato, con maggiore destinazione di risorse allo svolgimento dell'attività istituzionale e minore rigidità gestionale.

La spesa unitaria media e il costo del lavoro unitario medio si ricavano dalla seguente tabella:

TABELLA C

(in milioni di lire)

	1998	1999	var. %	2000	var. %
a) - impegni (v. totale A)	2.268	2.192	-3,35	2.352	7,30
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.548	2.389	-6,24	2.624	9,84
c) - personale complessivo in servizio	24	23	-4,17	27	17,39
d) - spesa unitaria media (a/c)	94,5	95,3	0,85	87,11	0,42
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	106,2	103,9	-2,16	97,19	0,57

5. - Attività.

Oltre a quanto si desume dalla relazione del Presidente dell'Ente, per ciascun conto consuntivo, si evidenziano - oltre a quanto sarà riferito al par. 7.1 - talune più rilevanti realizzazioni nel periodo in esame:

- il collegamento ferroviario tra la stazione di Trieste - Aquilinia e la Valle delle Noghère - V lotto nonché la riapprovazione del progetto per la completa revisione dell'armamento ferroviario della zona industriale, con l'adeguamento alle nuove maggiori portate dei carri;
- la ridelimitazione dei confini del Punto Franco Industriale e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sia di pronto intervento sugli edifici, impianti di illuminazione, servizi, ecc. di proprietà o in gestione dell'Ezit, sia delle zone verdi, nell'ambito del comprensorio, con realizzazione del sistema segnaletico e informativo;
- il recupero produttivo dell'area ex stabilimento Vm. e la costruzione del nuovo villaggio industriale;
- il completamento dei lavori di realizzazione del villaggio *Ezit 2*;
- l'avvio dei lavori riguardanti la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'impianto delle acque reflue industriali nel comprensorio (costo complessivo di 30 miliardi con iniziale finanziamento di 11 miliardi da parte dello Stato, Regione, UE).

L'Ente è, tuttora, impegnato nella *vertenza* circa l'accertamento della misura del danno subito a causa della fornitura di un difettoso sistema elettronico (S.I.T. - Sistema Informatico Territoriale) nonché di insoddisfacente consulenza tecnica.

6. - Gestione finanziaria e contabile.

6.1 - I Bilanci.

Premesso che i documenti contabili continuano ad essere redatti in base al d.P.R. n.696/1979, in quanto l'Amministrazione regionale non si è data carico di disciplinare la materia, si osserva che l'E.Z.I.T. non sempre ha osservato i termini per la loro approvazione⁸: di conseguenza, con qualche ritardo, sono intervenute anche le pronunce da parte della (vigilante) Presidenza della Giunta Regionale Friuli Venezia - Giulia⁹.

Dal punto di vista più strettamente contabile si rappresenta che:

- il patrimonio è, a giudizio dell'Ente, prudentemente sottostimato in quanto tra gli elementi attivi, i terreni sono valutati al costo storico d'acquisto;
- le plusvalenze, a seguito delle operazioni di vendita degli immobili (entrate in conto capitale), continuano ad essere inserite tra le entrate correnti (lire 1.261 e 5.284 milioni, le prime completamente riscosse e le altre per lire 5.201 milioni), con conseguente loro mancata indicazione nella seconda parte del conto economico (trattandosi di un concetto di natura economica difficilmente estrapolabile dall'operazione di vendita) dove, in base al d.P.R. n.696/1979 e per ragioni di chiarezza, dovrebbero essere distintamente indicate tra le sopravvenienze attive.

8

Delibere dell'Ente e pronunce degli organi vigilanti	1998	1999	2000	2001
Bilancio preventivo				
delibera Consiglio direttivo	02/10/97	20/11/98	28/10/99	26/10/00
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	17/11/97	18/1/99	17/12/99	7/12/00
1^a variazione al preventivo				
delibera Consiglio direttivo	04/06/98	19/5/99	27/04/00	12/4/01
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	31/07/98			
2^a variazione al preventivo				
delibera Consiglio direttivo	20/11/98	28/10/99	26/10/00	
Pronuncia Pres. Giunta Regionale				
conto consuntivo				
delibera Consiglio direttivo	19/05/99	27/04/00	26/04/01	
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	9/7/99	23/06/00	27/06/01	

9 Alcune delibere del Consiglio direttivo sui bilanci sono divenute esecutive per decorrenza del termine previsto dal punto 2 dell'art. 6 della L.R. n.36/95.